

EUROPEO di Riesenbeck: ci siamo

Tanti assi tra le ventitre le nazioni al via nel Campionato d'Europa di salto ostacoli in programma in Germania dal 1° al 5 settembre nel centro di Ludger Beerbaum



MARTIN FUCHS E CLOONEY

Ultimi giorni per il countdown del Longines FEI Jumping European Championship 2021. A Riesenbeck, in Germania, il primo cavallo nella grande arena erba è infatti atteso per mercoledì 1° settembre. Sono ben 23 le nazioni partecipanti nell'appuntamento continentale di salto ostacoli, delle quali 14 con una squadra. Tra queste l'Italia. Ricco e qualificato l'elenco dei 76 partecipanti. L'elenco delle stelle in gara è capeggiato dal campione olimpico a squadre e medaglia d'argento individuale

Lo svizzero Martin Fuchs ed il Belgio sono i campioni in carica

Il danese Bertram Allen (nella squadra olandese nel 2017 del titolo a Göteborg). Ed ancora, tutti di passaggio in Giappone, la portoghese Luciana Diniz, l'olandese Marc Houtzager, il danese Andreas Schou e i tedeschi Maurice Tebbel, Andre Thieme e Christian Kukuk che a Riesenbeck saranno supportati da un asso come Marcus Ehning oltre da David Will, a maggio trionfatore nel Gran Premio Roma a Piazza di Siena.

titolo, così come lo svizzero Martin Fuchs, che proverà con Leone Jei a ripetere il successo di Rotterdam ottenuto in sella allo sfortunato Clooney. Il grande saltatore del cavaliere elvetico si è infatti fatto male seriamente in pad-dock, a casa, poco dopo il suo rientro da Tokyo chiudendo così nel peggiore dei modi la sua fenomenale carriera. La Svizzera è rappresentata da un'altra superstar, Steve Guerdat, medaglia d'oro olimpica 2012 e anche lui reduce da Tokyo così come i francesi Penelope Leprevost e Mathieu Billot (la Francia schiera tra gli altri anche un altro numero uno come Kevin Staut) e l'irlandese Bertram Allen (nella squadra olandese nel 2017 del titolo a Göteborg). Ed ancora, tutti di passaggio in Giappone, la portoghese Luciana Diniz, l'olandese Marc Houtzager, il danese Andreas Schou e i tedeschi Maurice Tebbel, Andre Thieme e Christian Kukuk che a Riesenbeck saranno supportati da un asso come Marcus Ehning oltre da David Will, a maggio trionfatore nel Gran Premio Roma a Piazza di Siena.

Gli AZZURRI in gara

Bologni, Brotto, Bucci, Garofalo e Martinengo Marquet: questi i cinque cavalieri del team Italia per l'appuntamento continentale di salto ostacoli

Dopo le Olimpiadi di Tokyo, alle quali l'Italia era presente solo a titolo individuale con Emanuele Gaudiano, per il salto ostacoli il Campionato Europeo di Riesenbeck - insieme alla finale del Circuito delle Coppe delle Nazioni di inizio ottobre a Barcellona - è l'appuntamento principale della stagione. Per l'evento continentale ormai alle porte, l'Italia si affida ad una formazione inedita che conta ben tre debuttanti su cinque e che ha visto due avvicendamenti last minute. Dopo il test programmato di verifica dell'Internazionale di Donaueschingen a ferragosto nel quale hanno gareggiato tutti e cinque i binomi originariamente in squadra (Filippo Marco Bologni/Quilazio, Fabio Brotto/Vanità delle Roane, Antonio Maria Garofalo/Conquestador, Luca Marziani/Lightning, Riccardo Pisani/Chaclot) il Citti Duccio Bartalucci ha rivisto la compagine azzurra inserendo al posto di Marziani Piergiorgio Bucci con Naiade d'Elsemdam Z, e Giulia Martinengo Marquet con Elzas al posto di Riccardo Pisani e Chaclot. Quella di Marziani è stata una scelta concordata con il Campione Italiano in carica, è stato detto, ma comunque amara per il cavaliere romano costretto quindi a rimanere in Italia senza partecipare a quello che sarebbe stato il suo quarto europeo dopo quelli di Madrid 2011, Göteborg 2017 e Rotterdam 2019. Per Bucci - che ha fatto parte della squadra medaglia d'argento a Windsor nel 2009 e che con Riesenbeck raggiunge quota cinque partecipazioni (Mannheim 2007; Windsor 2009; Herning 2013; Aquisgra-



MARCO BOLOGNI E QUILAZIO

PIERGIORGIO BUCCI E NAIADE D'ELSEMDAM Z

ma 2015) - non si può però certo parlare di 'subentro' vista la grande esperienza ai massimi livelli internazionali che l'azzurro può vantare. Sfortunato, invece, Pisani che non ha recuperato dal guaio muscolare nel quale era incappato a Donaueschingen, lasciando così il posto a un binomio collaudato come quello formato da Giulia Martinengo Marquet con Elzas, tra l'altro già in squadra negli Europei 2019 di Rotterdam. Riesenbeck

A CASA DEL CAMPIONISSIMO

Quella di quest'anno si preannuncia come un'edizione particolare del Campionato Europeo. La sede è infatti Riesenbeck, quartier generale del grande campione tedesco Ludger Beerbaum che da anni sta investendo massicciamente nelle infrastrutture del suo centro con l'obiettivo di farlo diventare uno degli impianti di riferimento del Nord Europa. Questa edizione dell'Europeo, la numero trentatré della storia, in realtà non si sarebbe dovuta svolgere a causa dello slittamento di un anno delle Olimpiadi. La Federazione Equestre Internazionale l'ha poi reinserito in calendario nelle date originali (1-5 settembre) seppur a solo un mese dall'appuntamento di Tokyo. Tutto il comparto del jumping internazionale ha spinto affinché i campionati europei - originariamente previsti in Ungheria, a Budapest e poi cancellati - andassero regolarmente in scena. Soprattutto per non condizionare ulteriormente l'attività internazionale di cavalli e di cavalieri già penalizzata dal lockdown nel 2020 e al contempo quella delle squadre ufficiali non in gara a Tokyo. A sollecitare la FEI sono state la EEF (European Equestrian Federation) ed l'JRC



LUDGER BEERBAUM

(International Jumping Riders Club) l'associazione che riunisce i cavalieri. A fare la differenza nella decisione della riassegnazione è stato la candidatura all'organizzazione dell'Europeo di un personaggio della caratura e della credibilità di Ludger Beerbaum, con le sue 4 medaglie Olimpiche, le 12 medaglie ai Campionati Europei e le 133 Coppe delle Nazioni affrontate in carriera con la Germania.

MAGICA SARA è medaglia di bronzo

A Tokyo, la sua terza olimpiade, è finalmente da podio. Il bel debutto delle nuove leve Semperboni e Sileoni



obiettivo centrato... Sara Morganti, mettendo al collo la medaglia di bronzo individuale del Grado I a Tokyo, ha aggiunto il risultato che mancava nel suo già eccezionale palmares. Campionessa mondiale in carica dal 2014 nel grado 1 paradescente freestyle e tecnico, quarta classificata ai Giochi Olimpici di Londra 2012 e quattro bronzi ai campionati europei, la trentacinquenne amazzone toscana, in sella alla fidata Royal Delight, è riuscita in un'impresa che conferma con sempre maggiore autorevolezza il suo ruolo nella 'Hall of fame' del paradescente. L'hanno superata la favoritissima statunitense Roxanne Trunel (Dol-

ton 81,464%) e il lettone Richards Snikus (King of The Dance 80,179%) rispettivamente oro e argento. "Ci speravo ma non ci credo ancora - ha commentato commossa. - Era un sogno che avevo da sempre ma sapevo che Trunel e Snikus stavano facendo registrare punteggi molto alti. Ho capito che ce l'avrei potuta fare quando mi sono resa conto di aver lasciato dietro di me il campione d'Europa in carica, il norvegese Jens Lasse Dokkan, quarto nella classifica finale. È troppo bello per essere vero. Voglio dedicare questa medaglia a mio marito, alla mia famiglia, ai miei tecnici e a tutti i professionisti che mi aiutano a tenere in forma me e i miei cavalli." Le belle notizie per i colori azzurri non si esauriscono con le performances della 'capitana'. Nella sua stessa gara ha infatti debuttato molto bene anche Carola Semperboni. La più giovane atleta della squadra (18 anni) è stata protagonista in sella a Paul di un ottimo lavoro che le è valso un onorevole 12° posto.



SARA MORGANTI E ROYAL DELIGHT

Meglio era andata la giornata precedente per Federica Sileoni, ventitré anni, che con Burberry (69,048) si è invece classificata al 9° posto, mancando davvero per un soffio la qualificazione per la finale nella sua categoria, il Grado V. Francesca Salvadè, anche lei alla sua terza esperienza a cinque cerchi, ha chiuso il suo Individuale Test (Grado III) sedicesima con Oliver-Vitz. A fare il tifo per le azzurre all'Equestrian Park anche il Sottosegretario allo Sport, Valentina Vezzali e il Presidente del CIP, Luca Pancalli, che hanno incontrato Sara, mantenendo le debite distanze dovute alle restrizioni Covid, per complimentarsi del risultato. Con loro anche il Segretario Generale CIP, Juri Stara e il suo omologo della FISE, Simone Perillo. Durante il fine settimana le azzurre saranno impegnate nelle due prove valide come team test mentre la sola Morganti invece proseguirà con la finale del Free Style in programma lunedì 30. Il profumo di medaglia aleggia ancora.

AVENCHES: a settembre gli europei di completo

Palcoscenico continentale di massima levatura con attesa per gli azzurri. Il Team Italia sarà ufficializzato la prossima settimana

L'eco dei Giochi Olimpici è sempre vivo e le Paralimpiadi sono appena iniziate. Neanche il tempo per fare i canonici bilanci e il grande circus dell'equitazione è già rientrato nei ranghi dell'ordinaria amministrazione pronto a mettere in scena i massimi eventi di un'annata decisamente anomala. Anomala perché, con lo slittamento di un anno delle prove a cinque cerchi, i massimi impegni agonistici continentali 2021 - i Campionati d'Europa per il Vecchio Continente - sono stati comunque programmati subito dopo la

chiusura di Tokyo proponendo ai Paesi qualificati per i Giochi un doppio impegno di massima levatura. L'atteso appuntamento che assegnerà titoli e medaglie per il completo è programmato in Svizzera, ad Avenches, ippodromo polivalente vicino a Friburgo, che da qualche anno a questa parte è diventato uno degli impianti più attivi nell'organizzazione di gare internazionali di questa disciplina. "Avere l'opportunità di competere in due gare di così importante spessore nello stesso anno è un grande impegno ma anche una interessante op-

portunità di confronto - commenta Giacomo Della Chiesa, Capo Equipe FISE e componente la commissione selezionatrice delle squadre con Katherine Ferguson Lucheschi. L'Italia sarà rappresentata da sei binomi: i quattro componenti la squadra e due individuali. Per le loro iscrizioni abbiamo tempo sino a venerdì 3 settembre. L'attuale 'long list' si compone di sette cavalieri e un'amazzone. Stefano Brecciaroli può essere considerato 'il capitano' della spedizione, oltre che per la sua esperienza, per il suo ruolo di riserva dei Giochi Olimpici di Tokyo. Era già deciso in partenza che chi avesse affrontato la trasferta a cinque cerchi senza poter partecipare avrebbe di diritto fatto parte della rappresentativa agli Europei. Monterà Bolivar Gio Granno. Con lui sono stati inseriti nella long list quei binomi che nel corso della purtroppo breve stagione 2021 hanno dimostrato nelle gare internazionali indicate dal programma federale le più convincenti performances. Si tratta di Evelina Bertoli (Seashore Spring), Pietro Sandei (Rubis de Prere), Emiliano Portale (Aracne dell'Esercito Italiano), Mattia Luciani (Leopold K), Marco Cappai (Uter o Santal du Halage), i giovani Paolo Torlonia (Bambino de l'latte) e Pietro Majolino (Vita Louise DH Z). Quest'ultimo ha effettuato ad Aquisgrana il ritiro quarantena con la squadra che è partita per Tokyo'.



STEFANO BRECCIAROLI E BOLIVAR GIO GRANNO

AZZURRINI A CACCIA DI MEDAGLIE IN SVEZIA

In attesa dell'impegno dei seniores ad Avenches durante questo fine settimana tocca alle nuove leve della disciplina del completo scendere in campo nel Campionato d'Europa Junior e Young Rider. Teatro delle gare è Segersjö, in Svezia, dove l'Italia schiera due squadre composte da giovani motivati ed agguerriti in entrambe le categorie.

Della rappresentativa Junior impegnata nel CC12*-L, fanno parte Filippo Cinelli con Candy Blu de Letrequerce, Ginevra Grizzetti con Junco CP, Giulia Gubellini con Viril Peccau CH, Camilla Luciani con Athina Quandolyn, Cecilia Magni con Piano Star e Ludovica Vincenti con Herminia. Gli Young Riders al via nel CC13*-L sono invece Maria De Angelis Corvi con Bungowla Diamond Time, Leonardo Maria Fraticelli con Belamie DHI, Matilde Piovani con Born West e Carolina Silvestri con Dutchdaleo.

FEI
EVENTING EUROPEAN CHAMPIONSHIP
SEGERSJÖ ÖREBRO 2021
YOUNG RIDERS & JUNIORS